

SCHEDE INFORMATIVA

ORA LEGALE: IN SETTE MESI L'ITALIA RISPARMIERA' CIRCA 650 MILIONI DI KILOWATTORA, PARI A 82 MILIONI DI EURO

Nella notte tra sabato 24 e domenica 25 marzo, l'Italia tornerà a spostare le lancette degli orologi un'ora avanti per passare all'ora legale, dopo 5 mesi di ora solare.

Durante i prossimi 7 mesi di ora legale, dal 25 marzo al 28 ottobre 2007, **si prevede un risparmio dei consumi di energia elettrica pari a circa 650 milioni di kilowattora**, un valore corrispondente al consumo di una provincia media italiana nel periodo di riferimento.

E' quanto hanno stimato i tecnici di TERNÀ, la società guidata da Luigi Roth e Flavio Cattaneo, responsabile in Italia della gestione dei flussi di energia elettrica sulla rete ad altissima tensione.

Terna gestisce in sicurezza i flussi di energia in Italia: oltre 337 miliardi di kilowattora in un anno. Tra le attività principali il "dispacciamento" che consiste nel mantenere in equilibrio, istante per istante per 365 giorni all'anno, la domanda e l'offerta di energia elettrica sulla rete. Per questo nel Centro Nazionale di Controllo, il "cervello" del sistema elettrico italiano, i tecnici di Terna si alternano 24 ore su 24 per controllare l'andamento dei consumi di elettricità del Paese, rappresentati su decine di schermi (come quello della "curva di carico" visibile sul sito www.terna.it) che nel loro complesso danno una visione d'insieme dei flussi di energia in transito.

In termini di costi, considerando che il costo di 1 kilowattora per il cliente finale è in media di 12,6 centesimi di euro, **la stima del risparmio economico relativo all'adozione dell'ora legale è di circa 82 milioni di euro.**

I mesi che registrano i maggiori risparmi nei consumi di energia elettrica (circa il 50% del totale) sono **Aprile e Ottobre, rispettivamente con circa 170 e 200 milioni di kilowattora risparmiati.** Ciò è dovuto al fatto che questi due mesi hanno giornate più "corte" in termini di luce naturale, rispetto ai mesi dell'intero periodo. Spostando in avanti le lancette di un'ora, quindi, si ritarda l'utilizzo della luce artificiale in un momento in cui le attività lavorative sono ancora in pieno funzionamento. Nei mesi estivi di luglio e agosto, invece, poiché le giornate sono già più lunghe rispetto ad aprile, l'effetto "ritardo" nell'accensione delle lampadine si colloca nelle ore serali, ed è perciò meno marcato in termini di risparmio di elettricità.

Lo scorso anno, durante il periodo di ora legale l'Italia ha complessivamente risparmiato **645 milioni di kWh.** Nel 2007 si prevede quindi un **aumento di circa 5 milioni di kilowattora** in termini di energia elettrica non consumata.

Un po' di storia

Già nel 1784 Benjamin Franklin, scrittore, scienziato e uomo politico americano nonché inventore del parafulmine, pubblicò sul quotidiano francese "Journal de Paris" un articolo in cui proponeva di spostare in avanti la fine della giornata durante i mesi estivi. D'estate infatti il sole sorge prima e tramonta più tardi, mettendo a disposizione più ore di luce naturale. Le riflessioni di Franklin non trovarono però seguito. Oltre un secolo dopo, nel 1907, l'idea venne ripresa dal britannico William Willet, e questa volta trovò seguaci: nel 1916 la Camera dei Comuni di Londra diede il via libera al British Summer Time, che implicava lo spostamento delle lancette un'ora in avanti durante l'estate. Molti paesi imitarono la Gran Bretagna in quanto in tempo di guerra il risparmio energetico era una priorità. Nel 1917 lo spostamento delle lancette in avanti venne introdotto per la prima volta anche in Europa in Germania. In Italia venne adottata nello stesso anno e, successivamente anche durante il conflitto bellico.

L'ora legale in Italia e nel mondo

In **Italia** è stata adottata per la prima volta nel 1917 e dopo varie sospensioni è stata definitivamente reintrodotta nel 1966, durante gli anni della crisi energetica. Per i primi tredici anni venne stabilito che l'ora legale dovesse rimanere in vigore dalla fine di maggio alla fine di settembre. Dal 1981 al 1995, invece, si stabilì di estenderla dall'ultima domenica di marzo all'ultima di settembre. Il regime definitivo è entrato in vigore nel 1996 quando si stabilì di prolungarne ulteriormente la durata dall'ultima domenica di marzo all'ultima di ottobre.

Nell'Unione Europea l'adozione dell'ora legale è armonizzata dal 2001 con il recepimento della Direttiva 2000/84/CE; la stessa Direttiva prevede tuttavia che entro il 2007 debba essere presentata una relazione al Parlamento Europeo sui reali benefici dell'orario estivo.

Nel resto del mondo l'ora legale non segue sempre le stesse regole, e talvolta non è neppure utilizzata.

Nell'emisfero australe, l'ora legale segue ovviamente un calendario invertito rispetto all'Europa e al Nord America: in Australia è in vigore dalla fine di ottobre alla fine di marzo, mentre in Brasile si va da novembre a febbraio. In Africa è scarsamente usata, così come in Asia, dove si usa nelle Repubbliche dell'ex Unione Sovietica, ma non in molti stati in quanto i calendari non sono omogenei. L'ora legale non è un fenomeno solo europeo, anzi a livello mondiale la scelta di aderire o meno allo spostamento delle lancette ha sempre suscitato diversi atteggiamenti. Al Giappone, fermamente contrario a causa della dura opposizione dei contadini e per i timori che un'ora di sole in più pregiudichi l'impegno degli studenti, si contrappone la situazione del nord America. In particolare negli Usa alcuni stati hanno chiesto di non utilizzarla con l'ulteriore specificità dell'Arizona, contraria all'ora legale ad eccezione dei territori della riserva degli indiani Navajo, che invece hanno detto sì. In nord America l'ora legale entra in vigore la prima domenica di aprile, con una settimana di ritardo rispetto all'Ue e si conclude alla fine di ottobre.

Argomenti pro e contra l'ora legale

Favorevoli:

- risparmio energetico: si consuma meno luce artificiale e si utilizzano meno gli elettrodomestici
- sicurezza stradale: con più luce di sera si verificano meno incidenti
- tempo libero: un'ora di luce in più alla sera favorisce le attività ludiche, di spettacolo, di intrattenimento e le attività ristorative e turistiche

Contrari

- agricoltura: il ritardo dell'alba crea nei campi produttivi tradizionalmente legati alle prime ore del mattino (come l'agricoltura, l'allevamento e i trasporti) difficoltà operative e necessità di riprogrammare tutta la filiera delle attività
- "effetto fuso-orario": porta a molte persone problemi di insonnia, irritabilità, ansia, litigiosità, sonnolenza nelle ore diurne. Disturbi causati dal nostro orologio biologico che impiega alcuni giorni prima di abituarsi al nuovo orario percepito inizialmente come "artificiale". Ad avvertire i disagi maggiori sarebbero soprattutto i bambini. Per i più piccoli, il semplice gesto di spostare avanti le lancette di un'ora avrebbe l'effetto di un viaggio da Milano a Londra, con tutti i disturbi legati al jet lag

I prossimi periodi di ora legale:

- 2007: dal 25 marzo al 28 ottobre
- 2008: dal 30 marzo al 26 ottobre
- 2009: dal 29 marzo al 25 ottobre
- 2010: dal 28 marzo al 31 ottobre